

ALLEGATO V

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: **Impact Allocation**

Identificativo della persona giuridica: **8156000A3437C5E72362**

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 83,67%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 12,72%**

No

Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ___% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso **caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Foglio ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile ai sensi degli articoli 2, comma 17, e 9 del Regolamento UE 2088/19 (di seguito per semplicità anche "SFDR"). Il Foglio ha perseguito come obiettivo, oltre alla generazione di rendimenti positivi, l'investimento in attività economiche sostenibili da un punto di vista sia ambientale sia sociale quali: il miglioramento

dell'impatto climatico tramite l'utilizzo di energie alternative e l'efficientamento energetico, il basso impatto nell'utilizzo di risorse naturali quali acqua, suolo e nella produzione/ciclo dei rifiuti e di effetti sulla biodiversità, l'ottenimento di obiettivi sociali quali servizi legati all'educazione, il trattamento delle principali malattie e nutrizione. Nel dettaglio, al 31/12/2023, la percentuale di investimenti che hanno perseguito un obiettivo ambientale e la percentuale di investimenti che hanno perseguito un obiettivo sociale erano pari, rispettivamente, all'83,67% e al 12,72%. Non è escluso che il prodotto finanziario possa essere stato esposto a investimenti sottostanti che contribuiscono ad uno o più obiettivi ambientali della Tassonomia dell'UE, come, ma non solo, la mitigazione dei cambiamenti climatici e/o l'adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, sebbene la SGR si avvalga di primari info-provider per la determinazione della quota di investimenti sottostanti, a causa della mancanza di dati forniti dagli emittenti in riferimento alla loro percentuale di allineamento alla Tassonomia, la quota di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del regolamento sulla Tassonomia è attualmente valutata pari a 0%.

È stato designato un benchmark composto da un insieme di indici sia azionari che obbligazionari coerenti con l'obiettivo descritto. Il benchmark non si qualifica come EU Climate Transition Benchmark o EU Paris-aligned Benchmark.

Tali obiettivi di investimento sostenibile sono stati conseguiti attraverso:

- l'investimento in quote o azioni di OICR classificati ai sensi dell'articolo 9 SFDR per una percentuale pari al 98,79% della composizione totale del portafoglio;
- l'appartenenza degli investimenti selezionati all'universo investibile definito attraverso il processo di due diligence finalizzato sia all'individuazione di Asset Manager e prodotti dotati di caratteristiche ESG/SRI coerenti alla Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR, sia, con particolare riferimento ai prodotti finanziari istituiti ai sensi dell'articolo 9 SFDR, alla valutazione quali-quantitativa delle strategie di investimento e del rispetto dei requisiti regolamentari di tali prodotti.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

L'obiettivo di investimento descritto è stato raggiunto tramite l'investimento prevalente in quote e azioni di OICR ed ETF classificati come art.9 ai sensi del Regolamento SFDR, emessi e gestiti da Asset Manager che hanno superato un processo di selezione (due diligence) interno finalizzato alla definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI di elevato standard. Maggiori dettagli sono reperibili all'interno della Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR al paragrafo "Processo di screening degli OICR target di fund house terze relativamente a fattori SRI e ESG".

Gli indicatori utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario sono:

- la percentuale del portafoglio investita in quote o azioni di OICR classificati ai sensi dell'articolo 9 SFDR. Tale percentuale, al 31/12/2023, corrispondeva al 98,79% del portafoglio;
- la percentuale di investimenti che perseguono un obiettivo ambientale. Tale percentuale, al 31/12/2023, corrispondeva all'83,67% del portafoglio;
- la percentuale di investimenti che perseguono un obiettivo sociale. Tale percentuale, al 31/12/2023, corrispondeva al 12,72% del portafoglio;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- l'appartenenza degli investimenti selezionati all'universo investibile definito attraverso il processo di due diligence finalizzato sia all'individuazione di Asset Manager e prodotti dotati di caratteristiche ESG/SRI coerenti alla Politica di investimento Sostenibile e Responsabile della SGR, sia, con particolare riferimento ai prodotti finanziari istituiti ai sensi dell'articolo 9 SFDR, alla valutazione quali-quantitativa delle strategie di investimento e del rispetto dei requisiti regolamentari di tali prodotti.

Ai fini del calcolo degli indicatori succitati, la SGR si avvale di una metodologia interna basata sui dati forniti dall' info-provider MSCI e dal database European ESG Template.

● ***...e rispetto ai periodi precedenti?***

Al 31/12/2023, gli indicatori di sostenibilità hanno performato come segue rispetto ai periodi precedenti:

- la percentuale del portafoglio investita in quote o azioni di OICR classificati ai sensi dell'articolo 9 SFDR. Tale percentuale, al 31/12/2023, corrispondeva al 98,79% del portafoglio, rispetto al 98,1% del 31/12/2022;
- la percentuale di investimenti che perseguono un obiettivo ambientale. Tale percentuale, al 31/12/2023, corrispondeva all'83,67% del portafoglio, rispetto al 48,3% del 31/12/2022;
- la percentuale di investimenti che perseguono un obiettivo sociale. Tale percentuale, al 31/12/2023, corrispondeva al 12,72% del portafoglio, rispetto al 11,23% del 31/12/2022;

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?***

La strategia del prodotto finanziario prevede l'investimento prevalente in quote e azioni di OICR ed ETF istituiti da fund house terze che hanno superato la selezione basata sulle politiche interne di verifica qualitativa e quantitativa finalizzata alla definizione di un universo investibile di asset manager e prodotti ESG/SRI di elevato standard. Per i prodotti classificati 9 SFDR istituiti da fund house terze – ferma restando la suddetta attività di due diligence – la SGR assume che le metodologie adottate dalle fund house terze siano conformi ai requisiti del regolamento SFDR in merito al principio DNSH.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per le azioni e quote di OICR ed ETF classificati art. 9 SFDR sottostanti il prodotto finanziario ed istituiti da fund house terze – ferme restando le attività di due diligence descritte dalla Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR al paragrafo "Processo di screening degli OICR target di fund house terze relativamente a fattori SRI e ESG" – si assume che le metodologie adottate dalle fund house terze siano conformi ai requisiti del regolamento SFDR in merito al principio DNSH, che prevede, fra l'altro, di tenere conto di tutti gli indicatori degli effetti negativi dell'Allegato I – Tabella 1 del Regolamento UE 2022/1288 e di eventuali indicatori ritenuti rilevanti fra quelli presentati nell'Allegato I – Tabelle 2 e 3.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

— — *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

La Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR specifica che l'approccio aziendale agli investimenti sostenibili e responsabili si ispira ai principi contenuti in documenti quali i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani (UNGPs), le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, le Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del Lavoro. Questo approccio segue la metodologia per la definizione di "investimenti sostenibili" con specifico riferimento al principio di non arrecare danno significativo ("DNSH").

Inoltre, come descritto nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile, la SGR ha prioritizzato due indicatori di impatto avverso negativo ("PAI") di natura sociale, selezionati per limitare le esposizioni alle violazioni dei principi UNGC e delle linee guida OCSE.

Per le azioni e quote di OICR ed ETF sottostanti il prodotto finanziario ed istituiti da fund house terze in conformità all'articolo 9 SFDR - ferme restando le attività di due diligence descritte dalla Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR al paragrafo "Processo di screening degli OICR target di fund house terze relativamente a fattori SRI e ESG" – si assume che le metodologie adottate dalle fund house terze siano conformi ai requisiti del regolamento SFDR in merito al principio DNSH, che prevede, fra l'altro, l'allineamento degli investimenti sostenibili con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La SGR ha considerato specificamente i seguenti principali indicatori di impatto negativo ("PAI"): emissioni di carbonio (di ambito 1 + 2); intensità di gas serra delle società partecipate; violazioni dei principi UNGC e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali; esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche). Per i titoli di stato e sovranazionali: intensità di GHG e paesi soggetti a violazioni sociali.

Per quanto concerne l'investimento in fondi target istituiti da Asset Manager terzi, particolare attenzione è stata posta nel privilegiare, ove possibile, fondi target con PAI allineati a quelli individuati dalla società a livello di entità e/o per singoli prodotti specifici.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2023.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di Attivi	Paese
AMUNDI-IMPACT GREEN BNDS-DPC	K	19,84%	FRANCIA
ISHARES G BD IN F IE-DEURHA	K	19,83%	IRLANDA
JPM CARBON TR GLEQ CTB UC UA	K	13,97%	IRLANDA
WELLINGTON GL STWRDS-EURS	K	13,32%	IRLANDA
M&G LX 1 GL SUS PARIS-CIEURA	K	11,64%	LUSSEMBURGO
SCHRODER GB ENERGY TRA-C	K	10,33%	LUSSEMBURGO
L&G CLEAN ENERGY UCITS ETF	K	5,09%	IRLANDA
ROBECOSAM SMART ENERGY E-I E	K	5,08%	LUSSEMBURGO
ISHARES GREEN B I IE-DEURACC	K	0,00%	IRLANDA
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia adottata ai fini del raggiungimento degli obiettivi di investimento sostenibile:

- la quota di azioni di OICR o ETF classificati articolo 9 SFDR, selezionati esclusivamente dall'universo investibile definito dal processo interno di due diligence, e/o green bond (#1 Sostenibile), al 31/12/2023, era pari al 98,79% del portafoglio, rispetto alla soglia minima prefissata del 70%;
- la percentuale di investimenti sostenibili aventi un obiettivo ambientale non conforme alla Tassonomia UE, al 31/12/2023, era pari all'83,67% del portafoglio, rispetto alla soglia minima prefissata del 30% (corrispondente al riquadro "Ambientali");
- la percentuale di investimenti sostenibili aventi un obiettivo sociale, al 31/12/2023, era pari al 12,72% del portafoglio, rispetto alla soglia minima prefissata del 10% (corrispondente al riquadro "Sociali").

La restante percentuale (corrispondente al box #2 Non sostenibile) degli investimenti (non inclusi negli investimenti che perseguono obiettivi di investimento sostenibile) al 31/12/2023 era pari a 1,21%, rispetto ad un massimo prefissato del 30%, ed era limitata a:

- strumenti finanziari che possono essere detenuti come liquidità ausiliaria o per la copertura del rischio;

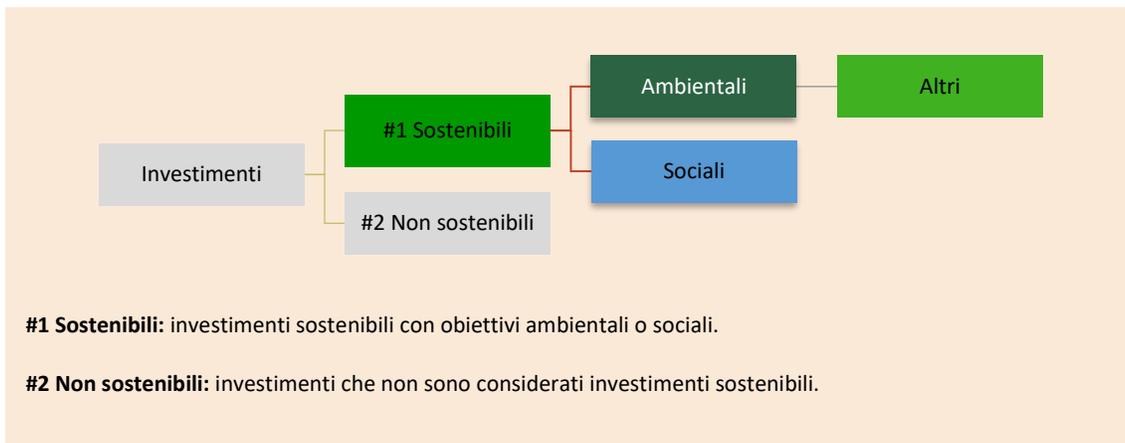
L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2023.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- strumenti derivati che possono essere detenuti per scopi di bilanciamento del rischio ma non per il perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile;
- altri strumenti finanziari per i quali non sono disponibili dati pertinenti.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Di seguito le quote dei settori economici in cui sono stati effettuati gli investimenti per codice NACE (*Nomenclature statistique des Activités économiques dans la Communauté Européenne*):

NACE	Settore	PESO
K	FINANCIAL AND INSURANCE ACTIVITIES	99,09%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile ambientali ma non si è impegnato a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia. Non è tuttavia escluso che il prodotto finanziario possa essere stato esposto a investimenti sottostanti che contribuiscono ad uno o più obiettivi ambientali della Tassonomia dell'UE, come, ma non solo, la mitigazione dei cambiamenti climatici e/o l'adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, attualmente, a causa della mancanza di dati forniti dagli emittenti in riferimento alla loro percentuale di allineamento alla Tassonomia, la quota di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del regolamento sulla Tassonomia è stata valutata pari allo 0%.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;

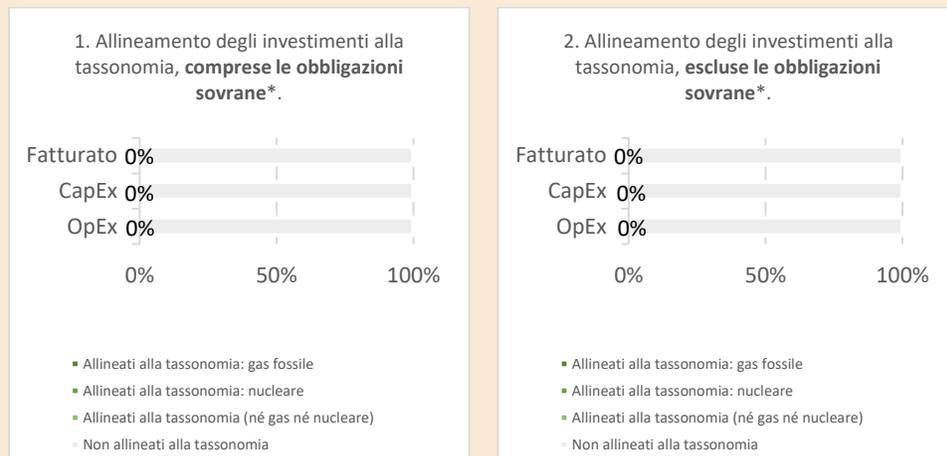
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

● Il prodotto finanziario ha investito in attività relative al gas fossile e/o energia nucleare in conformità con la tassonomia dell'UE¹?

- Sì:
- Gas fossile
 - In energia nucleare
- No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile. Il prodotto non si impegna ad investire una quota minima in attività di transizione e abilitanti.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

- **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile considerato che la Linea non ha effettuato investimenti allineati alla Tassonomia.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto** dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia al 31/12/2023 era pari all'83,67% del portafoglio, rispetto alla soglia minima prefissata del 30%.

Si specifica che, considerata l'attuale disponibilità dei dati, non è stato sempre possibile effettuare una netta distinzione tra investimenti sostenibili ambientali e investimenti sostenibili sociali.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo sociale al 31/12/2023 era pari al 12,72% del portafoglio, rispetto alla soglia minima prefissata del 10%.

Si specifica che, considerata l'attuale disponibilità dei dati, non è stato sempre possibile effettuare una netta distinzione tra investimenti sostenibili ambientali e investimenti sostenibili sociali.



Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La percentuale degli investimenti non inclusi negli investimenti che perseguono obiettivi di investimento sostenibile (corrispondente al box #2 Non sostenibile) al 31/12/2023 era pari all'1,21%, rispetto ad un massimo prefissato del 30%, ed era limitata a:

- strumenti finanziari che possono essere detenuti come liquidità ausiliaria o per la copertura del rischio;
- strumenti derivati che possono essere detenuti per scopi di bilanciamento del rischio ma non per il perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile;
- altri strumenti finanziari per i quali non sono disponibili dati pertinenti.

Sebbene non si preveda che questi strumenti incidano negativamente sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del prodotto, non sono state applicate tutele ambientali o sociali minime.



Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Nel dettaglio, l'obiettivo di investimento descritto è stato raggiunto tramite l'investimento prevalente in quote e azioni di OICR ed ETF classificati come art.9 ai sensi del Regolamento SFDR, emessi e gestiti da Asset Manager che hanno superato un processo di selezione (due diligence) interno finalizzato alla definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI di elevato standard.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

È stato designato un benchmark composto da un insieme di indici sia azionari che obbligazionari coerenti con l'obiettivo descritto.

● Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Gli indici che compongono il benchmark partono sia da indici che riflettono meramente la capitalizzazione di mercato e, tramite i passaggi di selezione ESG dell'universo investibile descritti, determinano un portafoglio con migliori caratteristiche in termini di sostenibilità, sia da indici costituiti da società coinvolte nella produzione di beni o servizi legati alle produzioni di fonti alternative/efficientamento energetico o da emissioni "Green bond" i cui proventi sono destinati in via esclusiva a finanziare direttamente progetti legati alla sostenibilità ambientale.

● Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento all'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli indici che compongono il benchmark hanno tenuto conto dell'allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile applicando una metodologia di costruzione che coniuga criteri di esclusione di settori controversi, selezione "best in class" dei componenti e selezione di società che hanno una quota delle loro attività destinata a progetti con un impatto ambientale e sociale positivo, coerentemente con l'obiettivo di investimento sostenibile descritto.

Il prodotto finanziario ha investito in OICR ed ETF classificati come art.9 ai sensi del Regolamento SFDR in una percentuale che, al 31/12/2023, risultava essere pari al 98,79% del portafoglio. Questi fondi sono stati emessi e gestiti da Asset Manager che hanno superato un processo di selezione (due diligence) interno finalizzato alla definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI di elevato standard. Inoltre, al 31/12/2023, la percentuale di

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

investimenti che hanno perseguito un obiettivo ambientale e la percentuale di investimenti che hanno perseguito un obiettivo sociale erano pari, rispettivamente, all'83,67% e al 12,72%.

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Il prodotto finanziario, in conformità con gli elementi vincolanti della strategia adottata ai fini del raggiungimento degli obiettivi di investimento sostenibile, al 31/12/2023, presenta:

- una quota di azioni di OICR o ETF classificati articolo 9 SFDR, selezionati esclusivamente dall'universo investibile definito dal processo interno di due diligence, e/o green bond, pari a 98,79% del portafoglio, rispetto alla soglia minima prefissata del 70%;
- una percentuale di investimenti sostenibili aventi un obiettivo ambientale non conforme alla Tassonomia UE pari a 83,67% del portafoglio, rispetto alla soglia minima prefissata del 30%;
- una percentuale di investimenti sostenibili aventi un obiettivo sociale era pari a 12,72% del portafoglio, rispetto alla soglia minima prefissata del 10%.

Diversamente, gli indici che compongono il benchmark, seppur abbiano applicato una metodologia di costruzione che coniuga criteri di esclusione di settori controversi, selezione "best in class" dei componenti e selezione di società che hanno una quota delle loro attività destinata a progetti con un impatto ambientale e sociale positivo, non presentano un impegno minimo ad investire in OICR classificati come articolo 9 SFDR o una soglia minima di investimenti sostenibili aventi un obiettivo ambientale o sociale.

● ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Il prodotto finanziario, in conformità con gli elementi vincolanti della strategia adottata ai fini del raggiungimento degli obiettivi di investimento sostenibile, al 31/12/2023, presenta:

- una quota di azioni di OICR o ETF classificati articolo 9 SFDR, selezionati esclusivamente dall'universo investibile definito dal processo interno di due diligence, e/o green bond, pari a 98,79% del portafoglio, rispetto alla soglia minima prefissata del 70%;
- una percentuale di investimenti sostenibili aventi un obiettivo ambientale non conforme alla Tassonomia UE pari a 83,67% del portafoglio, rispetto alla soglia minima prefissata del 30%;
- una percentuale di investimenti sostenibili aventi un obiettivo sociale era pari a 12,72% del portafoglio, rispetto alla soglia minima prefissata del 10%.

Diversamente, l'indice generale di mercato non presenta un impegno minimo ad investire in OICR classificati come articolo 9 SFDR o una soglia minima di investimenti sostenibili aventi un obiettivo ambientale o sociale.